AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Roma, data del protocollo

IL DIRETTORE

VISTA la legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni e integrazioni, recante disposizioni contro le organizzazioni criminali di tipo mafioso, anche straniere;

VISTO il decreto legge 4 febbraio 2010, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2010, n. 50, recante l'istituzione dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;

VISTO il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e successive modificazioni e integrazioni, contenente il codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136 come modificato dalla legge 24 dicembre 2012, n. 228 recante *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)"* pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 29 dicembre 2012 ed entrata in vigore il 1 gennaio 2013;

VISTO l'articolo 48, comma 3, lett. c), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, il quale prevede che i beni immobili sono *"trasferiti per finalità istituzionali o sociali, in via prioritaria, al patrimonio del comune ove l'immobile è sito, ovvero al patrimonio della provincia o della regione"*;

VISTO il decreto n. 208/2010 del 21 settembre – 18 ottobre 2010, parzialmente confermato dalla Corte di Appello di Roma, Sez. IV penale, con decreto n. 64/11 del 9–28 giugno 2011, divenuto definitivo per effetto della sentenza emessa in data 6 giugno 2012 dalla Corte Suprema di Cassazione, prima sezione penale, con il quale il Tribunale di Roma, Sezione per l'applicazione di misure di prevenzione per la sicurezza e la pubblica moralità, ha disposto nei confronti di Alvaro PELLEGRINI, nato a Baschi (TR) il 19 ottobre 1943, ed altri, ai sensi dell'articoli 2-*bis e 2-ter* della legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni ed integrazioni, la confisca dell'immobile sito nel comune di Ladispoli (RM), via Venere n. 31, censito al N.C.E.U. dello stesso comune al foglio 78, particella 26, sub 3 (villino) di circa 170 mq., categoria A/7, con annessa corte, censita al foglio 78, particelle 183 e 184, di circa 230 mq., e box, censito al foglio 78, particella 214, sub 501, di circa 12 mq., categoria C/6, intestati a Moira PIGNALOSA, nata a Roma il 16.03.1971;

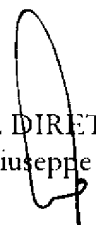
TENUTO CONTO che dalle visure ipo-catastali prelevate dalla banca dati informatizzata dell'Agenzia delle entrate e del territorio sulla Conservatoria dei RR.II. di Roma 2, sul cespite in parola non risultano trascritte o iscritte formalità pregiudizievoli, ad eccezione del decreto di sequestro anticipato ex art. 2-*bis* legge 575/1965, trascritto a favore dell'Erario dello Stato in data 24 novembre 2009 (formalità R.G. 14680 – R.P. 8528), integrato con formalità R.G. 15102 – R.P. 8782, convalidato con formalità R.G. 4315 – R.P. 2723 (erroneamente indicato come sequestro preventivo ex art. 321

Viale Amendola is. 66 n. 2 89123 Reggio Calabria Tel. +39 0965 317911 - 902 - Fax +39 0965 317908
Via dei Prefetti n. 22 - 00186 Roma Tel. +39 06 68410001 - Fax +39 06 68410030
Via Vann'Antò n. 4 - 90144 Palermo Tel. +39 091 6989617 - Fax +39 091 6989640
Via Moscova n. 47 - 20121 Milano Tel. +39-0265535505 - Fax +39 02 65535520
Via Concezio Muzii, 1 - Complesso di Castel Capuano - 80139 Napoli Tel. +39 - 081 4421901 - Fax +39 081 4421920 - 21
Indirizzo mail: agenzia.nazionale@anbsc.it - Indirizzo PEC: agenzia.nazionale@pec.anbsc.it

cpp), e quello di confisca, trascritto a favore dell'Erario dello Stato in data 17 novembre 2010 (formalità R.G. 13201 – R.P. 7481), e che il medesimo bene risulta libero da persone e cose;

CONSIDERATO che l'articolo 2-*undecies*, comma 2, lettera b), della legge 31 maggio 1965, n. 575, pone in capo all'ente territoriale destinatario l'obbligo di formare un apposito elenco, reso pubblico e periodicamente aggiornato, dei beni confiscati trasferiti specificante i dati concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni nonché, in caso di assegnazione a terzi, i dati identificativi del concessionario e gli estremi, l'oggetto e la durata dell'atto di concessione;

CONSIDERATO che lo stesso comma 2, lettera b), dell'articolo 2-*undecies* della legge 31 maggio 1965, n. 575, prevede, tra l'altro, che se entro un anno dal trasferimento l'ente territoriale non provvede alla destinazione dei beni, l'Agenzia dispone la revoca del trasferimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi;

VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 146 del 23.07.2013 con la quale il comune di Ladispoli esprime l'interesse dell'amministrazione all'acquisizione dell'immobile per fini istituzionali, per destinarlo a sede della locale Protezione Civile per il soccorso in mare e dell'Ufficio locale marittimo distaccato del Comando della Capitaneria di Porto (Guardia Costiera), nonché per lo svolgimento di attività di promozione e sensibilizzazione della tutela ambientale;

VISTO l'articolo 47, comma 1, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e successive modificazioni e integrazioni, il quale prevede *"la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio direttivo dell'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata"*;

PRESO ATTO che nella riunione del 26 settembre 2013 il Consiglio direttivo dell'Agenzia Nazionale ha deliberato di procedere alla destinazione del bene in argomento;

DISPONE

l'immobile sito nel Comune di Ladispoli (RM), meglio descritto in premessa, è trasferito, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, al patrimonio indisponibile del medesimo Comune per finalità istituzionali sopraindicate.

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica, da parte della scrivente Agenzia Nazionale, al Comune di Ladispoli (RM), anche ai fini dell'esercizio dei poteri di cui al citato articolo 2-*undecies*, comma 2, lettera b), della legge 31 maggio 1965, n. 575.

IL DIRETTORE
(Giuseppe Caruso)